

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Herausgeber:** Lugano : Amministrazione RMSI  
**Band:** 20 (1948)  
**Heft:** 1

**Vereinsnachrichten:** Società Svizzera degli Ufficiali : concorso per lavori scritti

#### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

#### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

#### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 31.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Società Svizzera degli Ufficiali

## CONCORSO PER LAVORI SCRITTI

La Società Svizzera degli Ufficiali indice fra i suoi membri un concorso per lavori scritti su questioni militari di attualità. I lavori saranno esaminati da un'apposita giuria così composta:

Presidente: Col. div. M. Corbat, Berna  
Membri: Col. div. O. Bütikofer, Urtenen  
Col. brig. M. Tardent, Lavey  
Col. M. Jaeger, Berna  
Col. E. Primault, Berna  
Ten. col. F. Stüssi, Zurigo  
Ten. col. G. Züblin, Küsnacht Zeh:  
Ten. col. W. Kohler, Berna  
Magg. W. Stutz, Thun.

I risultati del concorso verranno resi noti in occasione dell'assemblea dei delegati 1949 e poi pubblicati nei periodici militari svizzeri. Una somma di fr. 4000.— è messa a disposizione per la premiazione dei migliori lavori. L'assemblea dei delegati 1949 deciderà, su proposta della giuria, se la somma anzidetta debba essere attribuita intieramente o solo in parte.

Al miglior lavoro eseguito da un ufficiale d'artiglieria o da un ufficiale proveniente dall'artiglieria (temi 5 e 6) verrà assegnato un premio speciale supplementare di fr. 200.— che verrà prelevato da un dono della fondazione «Generale Herzog».

Le condizioni del concorso sono:

1. I lavori devono essere scritti a macchina e spediti al segretariato centrale della S.S.U. a Soletta, in tre esemplari.
2. Tesi di laurea o lavori già pubblicati e semplicemente modificati non saranno presi in considerazione.
3. I tre esemplari anzidetti non devono portare il nome dell'autore, ma un motto.
4. Nome, cognome, grado ed incorporazione militare ed indirizzo del concorrente devono essere indicati in busta a parte, contrassegnata dal medesimo motto.
5. La giuria prenderà conoscenza del nome del concorrente solo nel caso in cui il suo lavoro sia premiato.
6. Un esemplare di ogni lavoro verrà

deposito nell'archivio della S.S.U. Secondo l'uso che sarà stato fatto del loro lavoro, ai concorrenti premiati verranno rispedite una o due copie del manoscritto, dopo l'assemblea dei delegati 1949. Dietro indicazione del motto e dell'indirizzo, anche i lavori non premiati potranno essere ritirati. Nessun rinvio sarà però effettuato senza domanda speciale, non essendo il Comitato centrale autorizzato ad aprire le buste dei lavori non premiati.

7. La S.S.U. si riserva il diritto di pubblicare i migliori lavori, previa autorizzazione dell'autore, nella Gazzetta Militare Svizzera o in altri periodici. La S.S.U. assume le spese, interamente o in parte, per eventuali altre copie speciali.
8. Il termine per la presentazione dei lavori è fissato al 30 novembre 1948.  
Soletta, 8 gennaio 1948.

*Società Svizzera degli Ufficiali*

Il Presidente centrale:

Col. Döbeli

Il Segretario centrale:

Cap. Studer

### Temi di concorso

1. In quale modo può venire aumentata la potenza offensiva e difensiva della fanteria?
2. Proposte per un nuovo armamento ed una nuova organizzazione del Bat. fant. o del Rgt.
3. Comitò, impiego, armamento ed equipaggiamento delle truppe leggere nel quadro della difesa nazionale.
4. Proposte per l'organizzazione e l'impiego dei 24 Squadroni previsti dalla nuova organizzazione dell'Esercito.
5. Metodi di combattimento dell'artiglieria di sostegno, in relazione al suo impiego tattico, alla preparazione tecnica ed al dispositivo di fuoco.
6. Le possibilità di utilizzazione degli osservatori d'artiglieria, specialmente in riguardo alla ricerca acustica.

7. L'impiego dell'aviazione nel quadro della nostra difesa nazionale. La sua necessità, i suoi mezzi.
8. Il problema della difesa antiaerea con mezzi terrestri. (Questo tema può essere svolto tenendo conto dei mezzi attuali, oppure di mezzi a venire).
9. Meccanizzazione, motorizzazione ed utilizzazione delle truppe di costruzione (studio comparato dell'organizzazione attuale e di un'organizzazione futura).
10. Lo sviluppo raggiunto nella costruzione dei ponti militari alla fine della seconda guerra mondiale e le conseguenze che sono da dedurne per il nostro paese.
11. Cooperazione delle truppe radio e dei telegrafisti nell'utilizzazione delle stazioni radio a raggio decimetrico diretto e degli apparecchi a canali multipli di 2 canali per telefono e 2 canali per telescrittore; apparecchi a canali multipli di 6 per telefono e 6 per telescrittore.
12. Lo scopo delle distruzioni di campagna.
13. Importanza militare dei metodi psicologici di discriminazione.
14. La nuova organizzazione del servizio di rifornimento ed evacuazione.
15. Valutazione dell'importanza del territorio svizzero in relazione all'attuale situazione internazionale e tenendo conto dei moderni mezzi di combattimento.
16. L'importanza delle fortificazioni permanenti nella nostra difesa nazionale.
17. L'importanza attuale della guerra di montagna e la sua condotta.
18. Carri di combattimento e la difesa anticarro considerata in relazione alle nostre possibilità.
19. L'impiego di razzi nel combattimento terrestre, nella difesa a.aer. o come armamento dell'aviazione. (E' data facoltà di trattare uno solo degli aspetti del problema).
20. Le armi a lunga portata e le loro possibilità d'impiego in una futura condotta delle operazioni.
21. L'importanza militare dell'energia atomica.
22. Le possibilità della guerra batteriologica ed i mezzi difensivi opponibili.
23. L'impiego del radar nel nostro Esercito.
24. L'importanza delle truppe aerotrasportate nella futura condotta della guerra; le conclusioni che sono da dedurne per la nostra difesa nazionale.
25. Proposte per la riorganizzazione del Gruppo di sussistenza e del rifornimento in sussistenza.
26. Come dovrebbe essere riformata la contabilità delle truppe?

## PUBBLICAZIONI

### Rivista Militare

Direzione e amministrazione Roma, Via S. Marco. — Fascicolo Agosto-Sett. 1947.

*Conserviamo al pensiero italiano la sua indipendenza e la sua originalità.* Ten-Col. A. Saltini.

L'A. ricorda che il fascino della dottrina bellica del vincitore ha sempre avuto grande influsso sul vinto e sui neutrali, e propugna che lo spirito del vinto non debba subire passivamente l'influenza del pensiero del vincitore. Trova errato che faccia scuola la regolamentazione inglese venuta ad inserirsi

in quella italiana per cause contingenti. Riconosce a quella certi pregi, specialmente il maggior sviluppo della parte applicativa a detrimento di quella teorica, una tecnica di combattimenti più schematica e metodica che cerca di escludere l'imprevisto e l'esuberanza dei mezzi moderni.

In relazione a questi ultimi osserva che, se l'Italia avesse sempre aspettato di disporre dei mezzi necessari per far la guerra, dal 1848 in poi non avrebbe combattuta nessuna guerra, eccettuata quella di Etiopia del 1935-36, che fu intrapresa con una preparazione pressochè completa.